

CORRISPONDENZE

On. Direttore della Bollente,

Ricorro alla di Lei ben nota cortesia, per una doverosa dichiarazione.

Nella relazione Callaini circa il collegio di Nizza Monf. leggo il mio nome come di persona che abbia assistito ad un colloquio tra l'avv. Sacherò e il sig. Giovanetti, o ad una confidenza fatta dal fratello dell'avvocato Gavotti in un caffè di Acqui a persone amiche.

Assolutamente tutto smentisco; non presenziai nessun colloquio tra il Sacherò ed il Giovanetti, né udii mai parlare di elezioni dal fratello dell'avvocato Gavotti né in pubblico né in privato.

Questo in omaggio alla verità.

Dev.

Barone Domenico

FRA TOCCHI E TOGHE

TRIBUNALE PENALE D'ACQUI

Udienza 4 Luglio

Un satiro precoce — *Bazzano Giuseppe*, ragazzo quindicenne, ha sortito dalla natura delle iniziative poco invidiabili, delle quali porta sul viso le non dubbie caratteristiche lombrosiane.

E fu una di queste iniziative che lo condusse sul banco degli imputati a rispondere di un tentativo di violenza commesso sulla persona di una bambina di quattro anni — preludio raccapricciante nella carriera della delinquenza.

Rinviato al giudizio del Tribunale, questo lo condannava alla pena della reclusione per un anno e tre mesi, tenuto calcolo della età minore dei diciotto anni.

Difensore: Avv. Scuti.

Omicidio colposo — Tale era la imputazione formulata contro il sig. *Bruni Santino*, oste e buon possidente delle fini di Melazzo, che al dolore profondo per la morte di una bambina adorata ebbe aggiunte le noie di un procedimento penale.

Il 26 marzo u. s. la piccola Clara, di quattro anni circa, uscita momentaneamente di casa eludendo la vigilanza dei genitori, si avvicinava disgraziatamente ad un pozzo situato alla distanza di circa 100 metri dalla casa di abitazione, e, forse trastullandosi sull'orlo di esso, dentro vi precipitava incontrandovi la morte.

Una vicina di casa, certa *Nocella Santa*, recatasi ad attingere acqua, vide il corpicino galleggiante e già cadavere della povera bambina e ne diede alla famiglia la notizia straziante.

Venne iniziata in confronto del *Bruni Santino* una istruttoria penale, in conseguenza della quale fu rinviato al giudizio del Tribunale per rispondere del delitto di omicidio colposo a sensi dell'art. 371 del Codice penale per essere stato causa, con omissione di ripari al pozzo e di vigilanza sulla prole, della morte della propria bambina.

Il Pubblico Ministero richiedeva la condanna del *Bruni* alla pena della de-

tenzione per 75 giorni e della multa in L. 83. — Ma il Tribunale, accogliendo le istanze della difesa; mandava assolto l'imputato per inesistenza di reato.

Difensore: Avv. Braggio.

×

Lesioni — *Ivaldi Gio. Balla* detto *Salata* e *Fiorito Giacomo*, di Acqui, erano chiamati a rispondere del delitto di ferimento a sensi dell'art. 372 num. 1 del vigente Codice Penale — In esito alle risultanze del dibattimento il Tribunale condannava l'*Ivaldi* alla pena della reclusione per cinque mesi e dieci giorni, e dichiarava assolto il *Fiorito*.

Difensore: Avv. Scuti.

×

Appropriazione indebita — Per titolo di appropriazione indebita veniva condannato in contumacia certo *Grossi Giacomo* alla pena della reclusione per cinque mesi.

OTTIMA NOTIZIA

Con garanzia del pagamento a cura compiuta, si guarisce qualsiasi stringimento uretrale, ed ogni malattia venerea e sifilitica, senz'uso di mercuriali. Vedi in quarta pagina *Miracolosa Iniezione o Confetti Antivenerei e Rob antisifilitico Costanzi*.

Cronaca

Disgrazia al campo di tiro — Ieri mattina, durante le esercitazioni che il 23° Reggimento di Artiglieria faceva al campo di S. Francesco, il capitano *Edoardo Scuti* cadeva da cavallo, nel salto di un fossato, fratturandosi una gamba.

Le notizie avute assicurano essere cosa di non molta gravità; e per parte nostra auguriamo al simpatico ufficiale una pronta e perfetta guarigione.

Scoperta Archeologica - Negli scavi per l'allacciamento delle acque della Bollente, fu scoperto un bel pavimento Romano, in mosaico a pietrine bianche e nere, sul quale si legge in belle lettere quest'iscrizione venuta in luce finora solo parzialmente:

V S. P. F. L. VAL.

ERAS. PAVIME

V S. M. F. C. V.

Le prime lettere sono ancora coperte dalla costruzione sovrastante perciò difficile per ora decifrarle l'iscrizione. Spero che il Comune darà ordine di levare le poche pietre che impediscono di leggere la parte nascosta, in modo che la si possa copiare integralmente. Collo stato delle cose, non si può affermare altro, se non che la lettera ERAS ci danno il nome dell'artista del mosaico, e del proprietario dell'edificio, che era certamente uno stabilimento di bagni, al che si riferisce quel *faciendum curavit*, della chiusa. Scoprendosi ne informerò i lettori. O. R.

Birreria e Gelateria Italiana

— Siamo in grado di annunciare che per le sere di domenica, lunedì e martedì prossimi, nella ricorrenza della festa e fiera di S. Guido avremo uno spettacolo nuovo. Sulle sponde del *Ravanasco* dove ha la sua sede la *Birreria e Gelateria Italiana*, assisteremo a tre serate... pirotecniche preparate a cura del valentissimo *Chiabotto* di Torino. Avranno luogo pure tre concerti strumentali, in cui i solerti proprietari hanno posto ogni loro cura.

Chi mancherà, visto che, oltre tutto, nelle ore di maggior afa là si respira aria balsamica e fresca, e ci allietano... i sorrisi... incantatori di allegre fanciulle?

Esposizione di lavori femminili — In una sala del Collegio *Levi*, in Via Saracco, è aperta dal giorno 6 del corrente mese, l'esposizione dei lavori femminili eseguiti durante l'anno scolastico dalle allieve di quella scuola, sotto la direzione della signora maestra *Debenedetti Ernesta*.

L'esposizione rimarrà aperta al pubblico sino al giorno 11, dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 18.

Avviso — Per norma di quei veterani delle campagne 1848-49 che si trovano in condizione di povertà tale da poter aspirare all'assegno vitalizio votato dal Parlamento, credo opportuno far loro noto come occorra una domanda in carta da bollo da lire una e venti corredata di tutti quei documenti che sono necessari per comprovare le campagne fatte nei due anni 1848 e '49.

Perciò il Comizio Centrale Romano con sua lettera pervenutami ieri sera mi ha partecipato che la Commissione per l'esecuzione delle leggi per i veterani del 1848-49 (ministero della guerra) esige la presentazione dei seguenti documenti.

1° Domanda in carta bollata da lire 1,20.

2° Fede di nascita

3° Fedina criminale di data recente.

4° Congedo o stato di servizio degli archivi di stato per provare la campagna del 1848-49.

5° Certificato di povertà.

6° Atto notorio avanti al Pretore per comprovare che dopo il 1849 non ha servito di propria volontà in impieghi civili o militari i governi restaurati. In conseguenza degli avuti schiarimenti invito li signori veterani della città e circondario a voler uniformarsi a quanto venne in proposito disposto Ministero, prevenendoli che per dar loro campo a regolarizzare le pratiche protrarrò la mia gita a Roma alla fine del corrente mese.

Acqui, li 7 Luglio 1898.

Il Presidente della Società Militari in congedo
Avv. A. Mascherini

Per non prender moglie?

Quali i motivi che lo hanno spinto all'atto feroce non è possibile indagare; lo scrutare l'umana natura in certi atti incredibili non è del cronista, ma degli scienziati. Il fatto si è che certo *Bracco* d'anni 24 ricoverato all'Ospedale, si tagliava dal corpo una parte importantissima e necessaria alla conservazione della specie. Ora versa in grave stato e certo rimpiangerà fin che vivrà un atto compiuto in un istante di aberrazione mentale.

Il Ministero dell'Interno avverte che si accettano tutt'ora domande per l'ammissione nel nuovo Corpo delle Guardie di Città per la Capitale esclusivamente però in divisa e sempre che gli aspiranti abbiano i requisiti prescritti, principalmente statura superiore a m. 1,68, molta robustezza, ottima condotta. Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla locale Sottoprefettura.

Le famiglie *Re* e *Rava* commosse, ringraziano tutte quelle gentili persone che vollero accompagnare all'ultima dimora il loro amato

FRANCESCO

e in particolare modo la *Filarmonica Acquese*, il *Circolo Operaio*, la ditta *Gallo e Benzi*, i lavoranti della stessa per le splendide corone deposte sul feretro, nonchè il signor *Enrico Caratti*, sarto, per le commoventi parole dette sulla tomba.

ALFONSO TIRELLI

Tipografo Editore Responsabile

Fenomeno spiegato

Le donne che proclamansi barbute
Son d'Acqua di Migone provvedute.

LA RICCIETTINA

Ultimo ritrovato della scienza chimica
ACQUA PER ARRICCIARE I CAPELLI

Deposito per Acqui e Circondario



dal droghiere Gamondi Carlo, Corso Bagni.

Basta bagnare la sera il pettine, passarlo nei capelli perchè questi la mattina appresso restino splendidamente arricciati, restando tali per una settimana.

Agisce anche sul bulbo dei capelli favorendone lo sviluppo e arrestandone la caduta.

Il flacon Lire DUE

Il flacone al prezzo di L. 2 vendesi in Roma, in via Sistina n. 110 — e verrà spedito franco di porto contro vaglia di L. 2,20 intestato G. FOSSATI.

Ai Signori Negozianti sconto d'uso.

Volete bere bene?

Unico vero Cocco fresco

si trova in via Vittorio Emanuele vicino alla orologeria Gondolo.

Oltre a questo portentoso frutto indiano trovasi pure un deposito di *pappagalli, Scimmie e Cani*.

NERI VITTORIO

FALLITA ORSI ETTORE

Orologiaio - Acqui

Il sottoscritto rende noto:

Che nel giorno di martedì 12 corr. luglio ore 9, nel negozio di *Orsi Ettore* successore *Lipit*, procederà alla vendita a pubblico incanto degli orologi, sveglie, pendole, forniture e mobili di negozio, cadute nel fallimento.

Acqui, 7 luglio 1898.

ASINARI AVV. FILIPPO
Curatore

Cascina da vendere

sita in regione *San Martino* territorio di *Terzo*, già appartenente al fu Cav. *EMILIO BISIO*. Rivolgersi agli eredi *Bisio*.

VILLA

in riva al mare, vicinissima a *Savona*, composta di 10 locali divisibili in due appartamenti, affittasi mobigliata.

Rivolgersi al Sig. *Battaglia* a *Ponzone*.

DIFFIDA

La Ditta *A. G. F.lli Levi* d'Acqui rende noto al pubblico che il Signor *Federico Vigevani* ha cessato di essere suo impiegato fin dal 16 maggio ultimo scorso, per cui da questo giorno ogni di lui ingerenza in qualsiasi affare della Ditta stessa, è dalla medesima ritenuta di niun effetto.

A. G. F.lli Levi